

per

Dr. **Carlo Tempestini** già Direttore Hospice San Giovanni di Dio e Cure Palliative territoriali ASF Zona Nord-Ovest area fiorentina

* * * * *

Quale aspetto della sua professione ritiene particolarmente idoneo per trasmettere al volontario le competenze oggi deve avere?

L'aver sempre lavorato in una equipe formata da medici, infermieri, assistenti di base, fisioterapista, psicologi, esperti di terapie diversionali e "volontari".

Cosa principalmente si aspetta di trasferire ai volontari attraverso questo corso "Insieme per l'oncologia"?

L'importanza di operare tutti insieme per un unico scopo: l'aiuto al malato ed alla sua famiglia per una migliore qualità di vita.

Le chiediamo di definire il volontariato in tre parole: quali e perché, secondo lei, sono le più appropriate.

Amore, rispetto, disponibilità. Ovvero aiutare con amore nel rispetto dei desideri del malato offrendo ore della propria disponibilità.

* * * * *